

Università Il dopo Franzini



L'ateneo La facciata dell'università di via Festa del Perdono

Statale verso il voto per il futuro rettore Una poltrona per tre

di **Fabrizio Guglielmini**

Alla metà di febbraio verranno ufficializzate le candidature per la corsa a rettore dell'università Statale, ruolo oggi ricoperto da Elio Franzini. I nomi dei tre candidati hanno cominciato a circolare negli ambienti accademici e nel dibattito pubblico: Marina Brambilla, docente di Linguistica tedesca, Gianluigi Gatta, insegnante di Diritto penale e Luca Solari, presidente della Fondazione Unimi. Quest'ultimo è l'outsider.

a pagina 2

La linguista, il giurista, l'economista Statale, al via la sfida per il rettorato

Brambilla, Gatta, Solari i primi a candidarsi. Il voto in aprile per il successore di Franzini

In attesa del 16 febbraio, quando verranno ufficializzate le candidature per il nuovo rettore della Statale che sostituirà Elio Franzini per il periodo 2024-2030, i nomi di tre candidati circolano negli ambienti accademici e nel dibattito pubblico. Già avviata la raccolta firme fra i 31 dipartimenti, passaggio necessario per potersi presentare alle votazioni di aprile. Si tratta di profili di ottimo livello con un outsider altrettanto quotato: Marina Brambilla, docente di linguistica tedesca e prorettrice ai servizi per gli studenti, Gianluigi Gatta, docente di di-

ritto penale, e Luca Solari

(l'outsider) presidente della Fondazione Unimi e professore di organizzazione aziendale a Scienze politiche.

Sono i tre docenti che hanno avviato la raccolta firme fra i vari dipartimenti per poter presentare la candidatura alle elezioni di aprile che prevedono fino a tre votazioni di cui l'ultima al ballottaggio. Al momento (e appunto fino al 16 febbraio) c'è ancora tempo per altre candidature. Fra i tre prof in corsa, Gianluigi Gatta, 49 anni, ha percorso tutta la carriera accademica in Statale oltre ad aver ricoperto la carica di consigliere della ministra della Giustizia Marta Cartabia (governo Draghi). Per due mandati è stato compo-

nente del Senato accademico: «Mi presento nel segno della discontinuità: proporrei la nomina di un prorettore alla semplificazione perché ritengo che oggi la Statale sia rallentata dalla burocrazia. Penso inoltre che la riorganizzazione dell'ateneo debba partire dall'ascolto delle esigenze dei singoli dipartimenti, un arcipelago di 31 realtà, con



una particolare attenzione a Medicina che soffre molto la concorrenza di altre università. Gli anni passati sono stati caratterizzati da un aumento

dei costi di gestione che devono essere razionalizzati in vista del trasferimento a Mind e della rigenerazione urbana del polo di Città Studi».

Punta al sostegno della didattica — e quindi al dialogo con gli studenti — il profilo della milanese Marina Brambilla, 50 anni, che lavora in Statale dal 2004 e dal 2018 è prorettrice ai servizi per la di-

didattica. «Parto dalla mia esperienza pluriennale nella governance dell'ateneo: nei prossimi anni sarà necessaria un'estrema attenzione all'identità multipolare della Statale. Come prorettrice alla didattica ho maturato una conoscenza approfondita dei temi legati al diritto allo studio che a mio avviso va esteso anche ai ricercatori, visto che il

problema delle residenze tocca da vicino anche questa categoria». Cita anche la sede centrale: «In Festa del Perdono sono necessari investimenti per ottimizzare gli spazi per la didattica e l'amministrazione; altre priorità sono le politiche di inclusione per gli studenti fragili e di sostenibilità, centrali per qualsiasi università oltre all'aumento

dell'offerta per i corsi in lingua inglese».

Approccio pragmatico per Luca Solari, 57 anni, ordinario di organizzazione aziendale e direttore della scuola di giornalismo Walter Tobagi: «La prima, fra le tante priorità, è quella di ricostruire dall'interno una capacità decisionale da condividere con le risorse umane, evitando eccessive

gerarchizzazioni; questo è il principale motivo della mia candidatura: fino ad oggi l'ateneo è stato sotto il "dominio" del bilancio e del sistema amministrativo ma come insegnano i nuovi modelli gestionali è necessaria una visione trasversale. Occorre un rettore che sia presente in ogni aspetto della vita dell'ateneo e molto attivo ai tavoli istituzionali: per le collaborazioni internazionali punterei all'Africa e al Medio Oriente». Un passaggio anche sulla meritocrazia: «Un criterio non

sempre in primo piano che invece deve essere centrale nella carriera del personale universitario: per questo introdurrei una figura di coordinamento che affianchi i direttori di dipartimento».

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nomi in lizza



● Gianluigi Gatta, professore di Diritto penale, è stato consigliere della ministra della Giustizia Cartabia. È componente del Comitato direttivo della Scuola superiore della Magistratura



● Marina Brambilla, professore ordinario di Lingua e Linguistica Tedesca alla Statale, prorettrice delegata ai servizi per la didattica e agli studenti, ha ricoperto diversi ruoli accademici



● Luca Solari, insegna Organizzazione aziendale a Scienze Politiche. È anche direttore della scuola di giornalismo Walter Tobagi; fa parte del Senato accademico. È arrivato in Statale nel 2001



L'istituzione L'ingresso principale dell'Università degli studi di Milano in via Festa del Perdono. L'ateneo conta oltre 60mila studenti